

Ci vuole tutta una città per... Giochiamos



Care amiche e cari amici,

questa newsletter è la sintesi di una meraviglia. Di quello che può essere la comunità Alibandus, che ci sta così a cuore, nelle sue relazioni. Gli educatori hanno già scritto nella newsletter di Aprile e oggi, grazie al racconto di Stefano, che ringraziamo tantissimo, ci illuminano ancora una volta sul valore dei ragazzi e del lavoro con loro. Dall'ascolto del bisogno di uno si traccia e si diffonde una risposta per molti: GIOCHIAMOS.

E ancora gioco sia, come ci ha detto Francesca Zara poche settimane fa e lo sia realmente per la crescita di tutti.

C'è un filo conduttore che unisce le newsletter, quello di mettere le esperienze dell'educare e avere cura, al centro della città.

Buona lettura, buona estate giocosa per tutti!!!

La redazione de "La Casa sull'Albero"

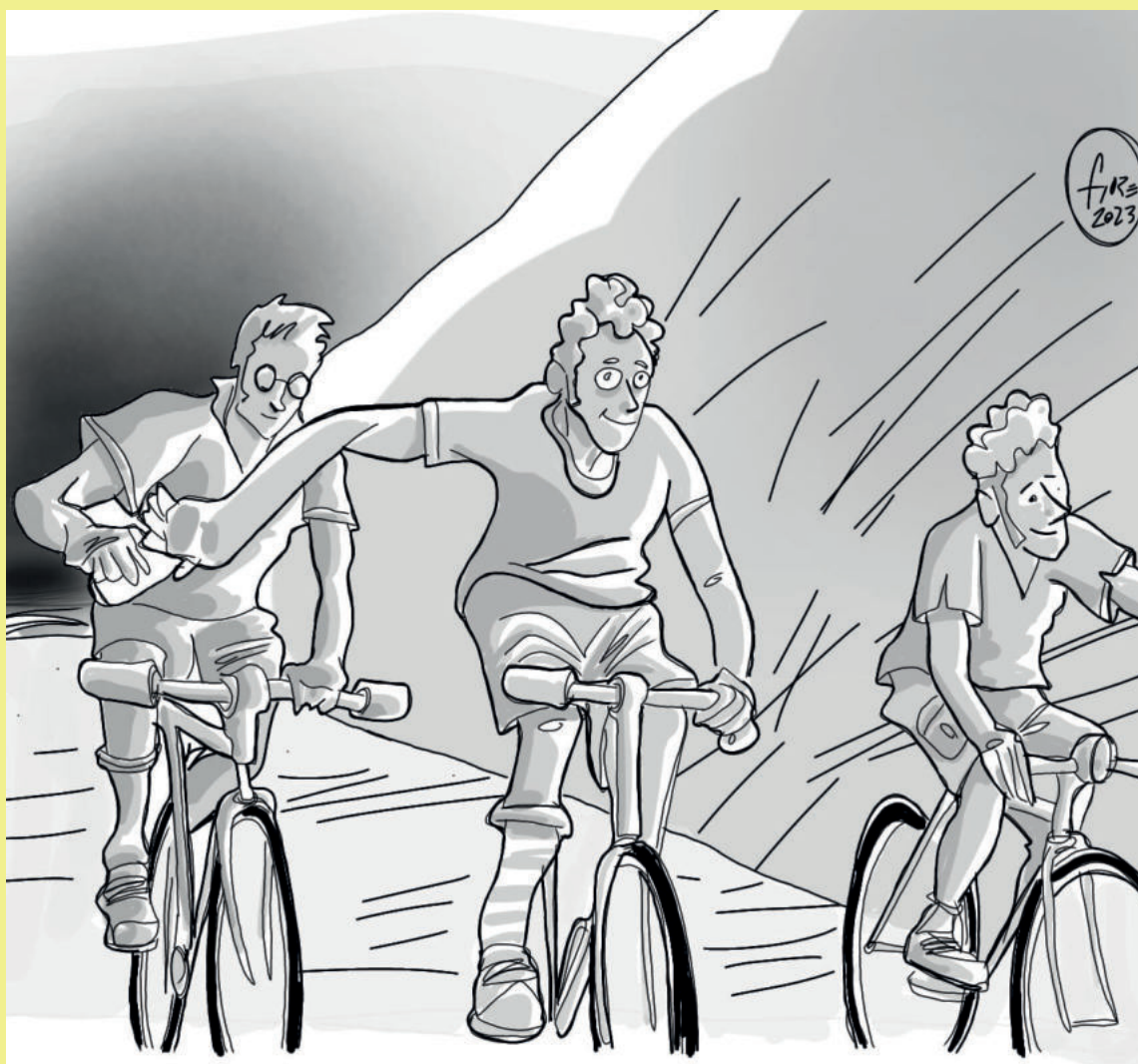


Racconto dalla comunità Alibandus

È partito tutto dalla famosissima foto di Coppi e Bartali che, in fase di editing, ha dimenticato Ockers, l'eterno secondo, un ciclista che si è sempre fatto un mazzo tanto, ma non ha mai ottenuto onori dalla cronaca, nonostante impegno, sforzi profusi e i piazzamenti ottenuti.

Ci si ricorda solo di chi vince, oppure, male che vada, di chi perde con onore e bellezza. Di quelli in mezzo, di quelli che soffrono in silenzio, di quelli che non sono da copertina, non ci si ricorda mai.

Il senso di Giochiamos è proprio questo: mettere dei riflettori, semplicemente per illuminare un palazzetto e farvi correre un gruppo di ragazzi assetati di compagnia. È un concetto vecchio come il mondo, è il puro senso dello sport, quello dell'oratorio, dei campetti di periferia. Tecnicamente lo definiamo dispositivo educativo di bassa soglia, dove la competizione è minima (anche se sempre presente) e dove tutti, ma



Alberto, che insieme a Stefano è educatore in comunità Alibandus, ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi capolavori artistici. I ciclisti, come ci racconta Stefano, nella famosa foto erano tre... nessuno deve rimanere escluso.

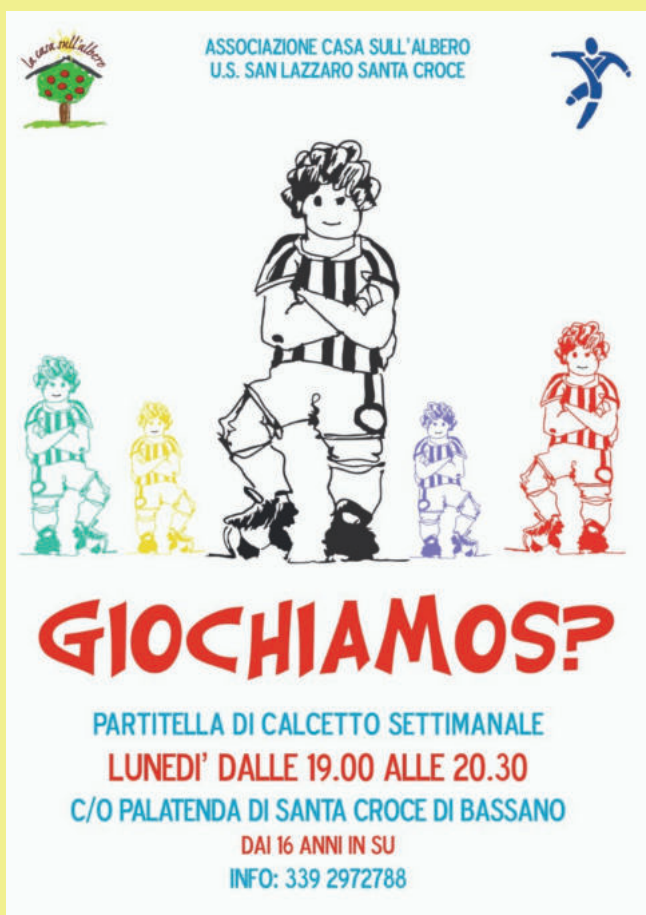
La storia di questo progetto nasce in particolare dalla vicinanza ad un ragazzo della comunità che aveva difficoltà a confrontarsi con il modello virtuoso delle squadre giovanili, anche di società di quartiere. L'esclusione è dietro l'angolo, non solo da parte dei compagni che si misurano anche dal marchio delle scarpe, ma perfino degli adulti, allenatori e dirigenti, che fanno di questa funzione una ragione di risultato. Giochi? Era la domanda che gli facevamo quando era nel cortile della comunità. E come un bambino di fronte ad un banco di gelati, si metteva le scarpe e calciava... A volte alto sopra la siepe del Cremona, ma chisseneffrega.

La prima volta ci siamo trovati in 4: io, lui, mio fratello e un amico. Ieri sera eravamo addirittura in 22! Dobbiamo fare i turni per giocare e ci siamo pure sdoppiati con l'appuntamento del mercoledì, seguito da Davide, che alterna basket e calcio, ogni



Quello che abbiamo visto è che c'è un valore biunivoco tra il laboratorio Giochiamos e la comunità Alibandus. Da un lato diamo la possibilità di uscire e di giocare in città ai ragazzi della comunità (ad oggi sono in 4 che vi partecipano). Riusciamo a coinvolgere i loro amici, i loro compagni di scuola, in un caso anche un loro professore! E poi ex ospiti della comunità, gente del territorio e della galassia Adelante, che con il tempo si sono aggregati, come i ragazzi seguiti da altri progetti educativi oppure quelli intercettati all'entrata del cancello o mentre cercavano di

scavalcare la rete per entrare nel palazzetto, e così via. Dall'altro alcuni di quei ragazzi che hanno partecipato a Giochiamos sono entrati in comunità e altri che saranno accolti abbiamo potuto conoscerli prima al campetto! Questa relazione tra il dentro e il fuori della comunità attraverso il gioco è davvero importante. Così come sono significativi e preziosi gli adulti che vengono a giocare. Sono volontari, amici, genitori che hanno portato i figli, figli che hanno portato i genitori, ragazzi che hanno portato le sorelle, e così via. Un gigantesco gruppo che ogni lunedì sera cambia, ma che in ogni caso trova il modo per formare due squadre, e battersi... senza nemmeno la presenza



La casa sull'albero

ASSOCIAZIONE CASA SULL'ALBERO
U.S. SAN LAZZARO SANTA CROCE

GIOCHIAMOS?

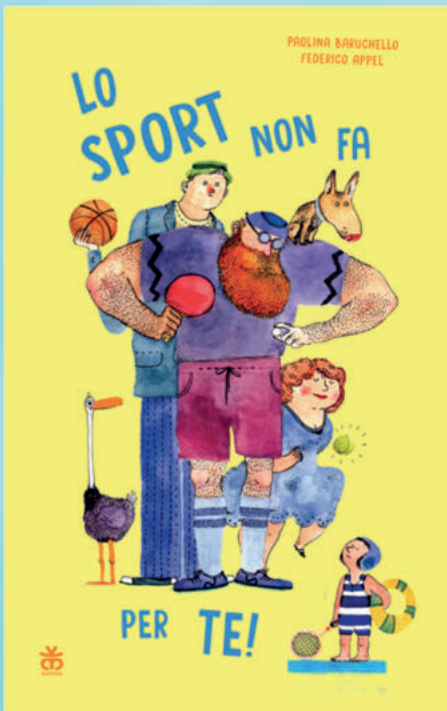
PARTITELLA DI CALCETTO SETTIMANALE
LUNEDI' DALLE 19.00 ALLE 20.30
C/O PALATENDA DI SANTA CROCE DI BASSANO
DAI 16 ANNI IN SU
INFO: 339 2972788



Parole per buone letture

a cura di Teresa Santini

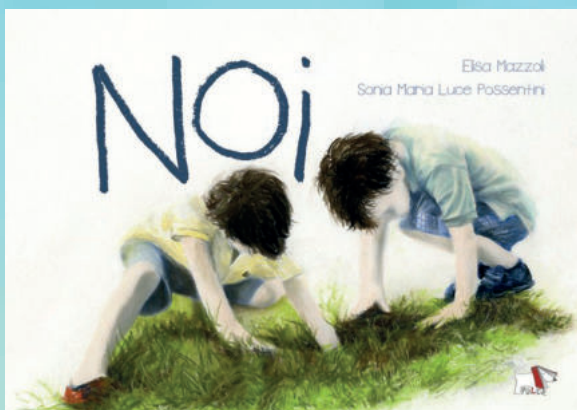
I libri che ha scelto Teresa faranno brillare ancora di più la storia che ci ha raccontato Stefano e l'idea di Giochiamos.



Lo sport non fa per te

di Paolina Baruchello, illustrazioni di Federico Appel, Edizioni Sinnos, 2018

Lo sport non fa per te è un libro ad alta leggibilità, con un linguaggio divertente che coinvolge i più piccoli. È un inno al gioco sportivo per tutti che va di corsa da un ambiente all'altro nei vari luoghi della città, che non sono indifferenti. C'è una palla per tutti... una bicicletta per tutti ... e tante abilità da scoprire per tutte e per tutti.



Noi

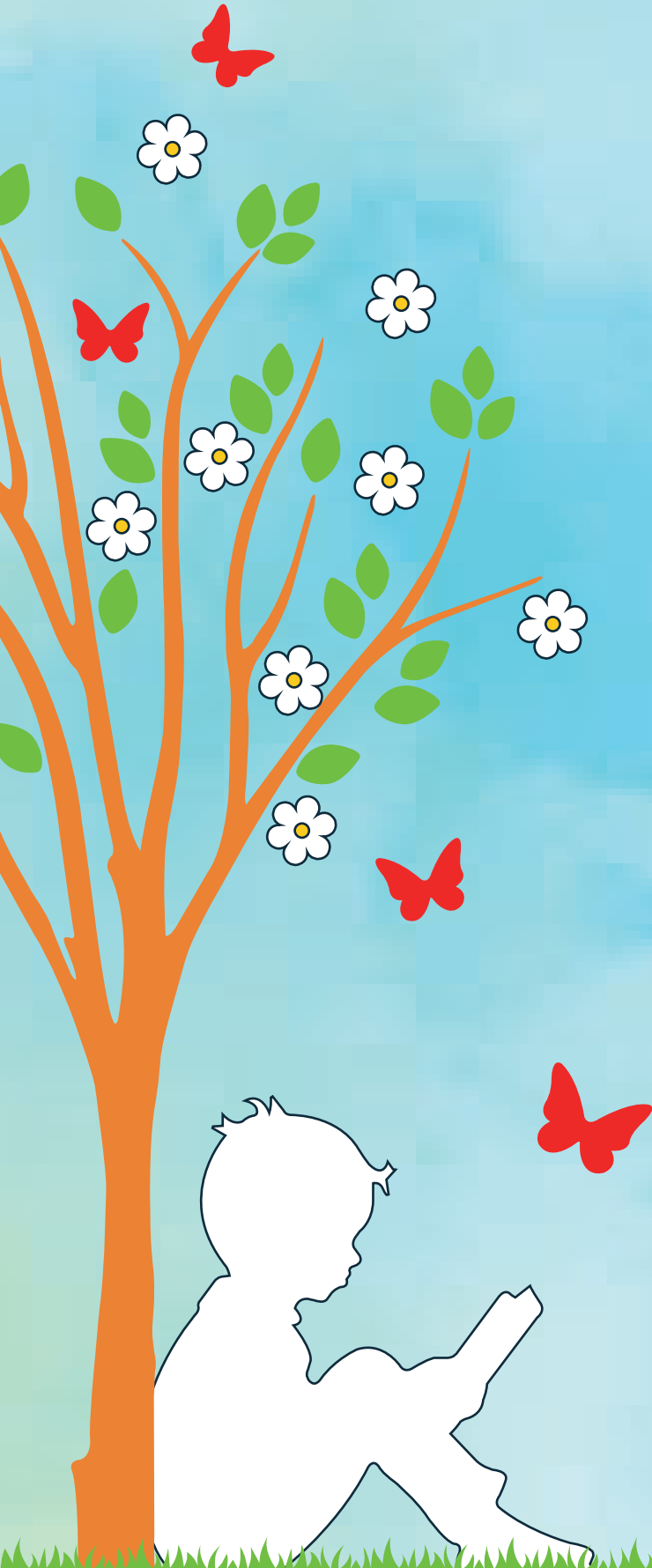
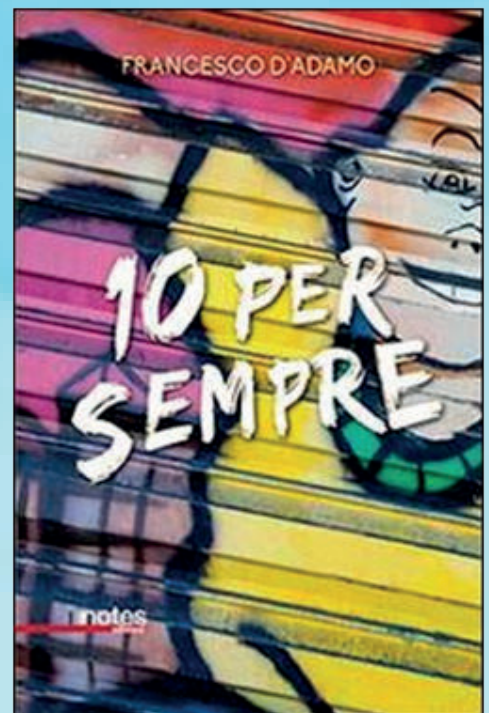
di Elisa Mazzoli con illustrazioni di Sonia Marialuce Possentini, Pulce edizioni 2021

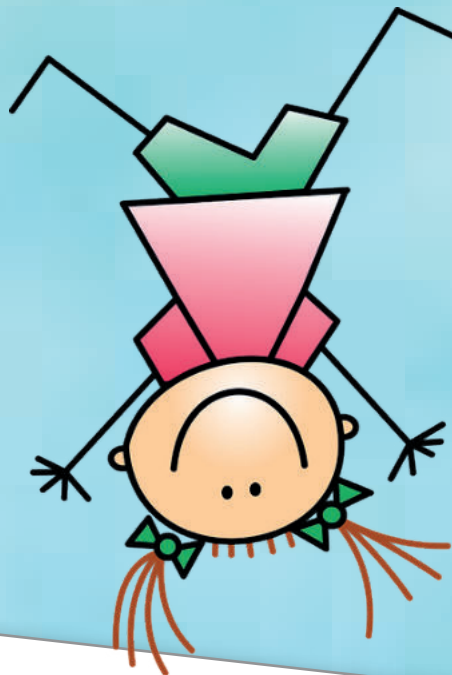
Questo libro ci collega bene al lavoro tra il dentro e il fuori per il quale la comunità si spende tanto. I protagonisti si incontrano, si schierano in parti diverse. Un bambino scava nel cortile mentre lo prendono in giro. Ad un certo punto accade un incontro e quel NOI che all'inizio era divisivo ...noi sappiamo e lui no... si trasforma in un nuovo NOI che superando le barriere e i pregiudizi apprezza i tesori di ciascuno.

10 per sempre

di Francesco d'Adamo, Notes Edizioni, 2014

Ci sono tante storie di ragazzi e ragazze in una periferia multi-etnica dove si gioca per strada, dove il gruppo aumenta come in GIOCHIAMOS e crescono le presenze e i vissuti tragicomici. Il pallone giocato insieme non li fa temere le prepotenze degli arroganti e fa loro tenere al sicuro lo spazio che si sono conquistati per giocare. Un bel libro da leggere in estate per i ragazzi, ma anche per noi grandi.





Associazione La Casa sull'Albero
via Gobbi, 8

36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel 327 4689994.

Sito : www.lacasasullalbero.org
email : info@lacasasullalbero.org

c/c Banca Popolare Etica: IT60Z0501811800000016916173
Sostienici con il tuo 5x1000 scrivendo sulla tua dichiarazione dei redditi
questo codice fiscale: 02349150249

